DEBORA SERRACCHIANI
Presidente della Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Seguo con interesse dal suo nascere il progetto "Premio Internazionale per la Sceneggiatura Mattador" arrivato alla sua ottava edizione e sono lieta che oggi, nel 2017, il Teatro La Fenice di Venezia, durante il periodo della Biennale Arte, faccia da cornice a questo evento, consolidando le basi per una internazionalizzazione della vocazione di Mattador. Proprio partendo da Ca' Foscari, frequentata dal triestino Matteo Caenazzo a cui il premio è dedicato, il progetto vuole avere ancora una volta Venezia quale tappa ideale di una avventura formativa per i giovani sceneggiatori, registi ed illustratori under 30.

Il futuro dei giovani talenti viene affidato a qualificati percorsi di formazione, a premi in denaro e allo sviluppo di importanti relazioni che segneranno il percorso degli allievi. In questa fase storica di veloci mutamenti ad opera delle tecnologie, il mondo contemporaneo ha consegnato al cinema nuovi linguaggi, cifre stilistiche ed opportunità. Il proliferarsi dei canali grazie al digitale, la velocità nei collegamenti e la riduzione delle barriere linguistiche stanno sviluppando potenzialità che segnano un nuovo passo, un passo che i giovani talenti sono in grado di 'sostenere naturalmente'.

Il crescente interesse delle partecipazioni al concorso, l'uscita nelle sale di film tratti dalle sceneggiature vincitrici di Mattador, la promozione dei cortometraggi prodotti, le pubblicazioni della collana "Scrivere le

immagini. Quaderni di sceneggiatura" e il recentissimo dialogo con le altre forme artistiche sono i giusti ingredienti per creare un network di giovani professionisti del cinema.

Anche grazie al Premio Mattador la Regione Friuli Venezia Giulia conferma il suo ruolo di spicco in ambito cinematografico. Una regione che in virtù di festival, produzioni, location e mestieri del cinema rilancia e sviluppa la prospettiva nazionale delle imprese creative e la solidità della cultura quale importante asset economico e occupazionale.

Nel creare solide collaborazioni e nell'agire in una prospettiva di sviluppo risiedono le basi di questa riuscita avventura nata da un evento doloroso da ricordare.

Ringrazio i promotori del progetto e la prestigiosissima giuria per aver prestato la loro professionalità, ringrazio gli organizzatori e gli allievi per la passione e auguro a tutti un proficuo lavoro per il futuro.

Lettera per la Premiazione del Premio Mattador, luglio 2017